

La «Dante» a Padova

NOTIZIARIO DELLA SOCIETÀ
«DANTE ALIGHIERI»
COMITATO DI PADOVA
Prato della Valle 97 - 35123 PADOVA
c/c postale n. 11754355
Orario: martedì e venerdì ore 10-12.30
Tel. e Fax 049.662648
e-mail: info@ladantealighieripadova.it
http://www.ladantealighieripadova.it



Anno XXVI n.2
Settembre 2012

La «Dante Alighieri» ha lo scopo di tutelare e diffondere la lingua e la cultura italiana nel mondo.

Divulgazione gratuita ■ Aut. trib. PD n. 857 del 15/12/2010 ■ Tipografia Grafiche Venete ■ Sped. in abb.post., art. 2, comma 20/C, l. 662/96 - Filiale di Padova
Direttore Responsabile: GIUSEPPE IORI

EDITORIALE

Questo che state per leggere, cari Soci della «Dante», è un Editoriale speciale, nuovo sotto tutti i punti di vista, perché segna la rinascita di un meraviglioso «gruppo Giovani», che da troppo tempo mancava nella nostra Società: Martina Calvi, Antonio Crea e Marco Serri si propongono come punto di riferimento per il mondo giovanile di Padova: sono convinto che, dato il loro entusiasmo e la loro capacità, sapranno stimolare un mondo come quello giovanile che troppo spesso e affrettatamente viene giudicato in maniera negativa. A loro il mio grazie più sincero e entusiasta; a tutti l'invito da leggere e accogliere i loro messaggi.

Giuseppe Iori

Ci occuperemo d'intervistare i ragazzi che rientrano nella fascia d'età compresa tra i 18 e i 25 anni, ponendo loro vari quesiti inerenti i temi scottanti d'attualità, mediante la formula dell'intervista doppia. Anche in riferimento alla Conferenza svoltasi in data 20 aprile, abbiamo ritenuto opportuno trattare per prima cosa la spinosa questione dell'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. Si sono gentilmente prestati alla nostra intervista Alicesofia Navarin – che ha 19 anni e si appresta a conseguire la Maturità presso il Liceo artistico Modigliani – e Giulio Gasperini, 20 anni e studente della Facoltà di Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Ferrara:

1. Cosa vuoi fare da grande?

ALICESOFIA: essendo alla fine delle superiori “cosa voglio fare da grande” è stata una domanda che mi son sentita in obbligo di

farmi specialmente in questo ultimo periodo, sperando di riordinare le idee e trovare la mia strada. Il Design industriale è la mia passione ma credo che alla resa dei conti ormai vicina cioè la scelta dell'università, tutto quello che sognavo fin da piccola abbia cominciato a diventare meno nitido, probabilmente a causa dell'organizzazione dei corsi di laurea sommati alla mia voglia di viaggiare.

GIULIO: Pubblico ministero

2. Ritieni che le tue aspettative possano essere compatibili con il difficile contesto economico che si è creato negli ultimi tre anni a livello europeo?

A: Se non fossi ottimista probabilmente non comincerei nemmeno un corso di laurea, certo non credo sia una passeggiata attualmente, tagli e riforme non inducono sicuramente a far lievitare le ambizioni dei giovani. Io già in partenza prendo in considerazione anche il panorama economico-lavorativo americano e le mie aspirazioni vanno tutte a sfociare lì.

G: Sulla mia scelta credo che, più che la disastrosa situazione economica, incida la difficoltà del percorso tra esami di stato e praticantato.

3. A chi o cosa attribuiresti la responsabilità delle difficoltà che i giovani trovano nel reperire un posto di lavoro in Italia?

A: Penso che questo sfondo economico che quasi spaventa, sia stato segnato da una fondamentale crisi dei sistemi amministrativi e governativi, poco preoccupati a risanare le basi che ci permettano di

costruire un futuro solido, occupati dal presente delle loro generazioni.

G: Innanzitutto è un problema complesso e che trova le radici molti e molti anni fa, ad ogni modo credo che le cause più evidenti siano una lunga serie di governi e politici che non hanno mai scommesso veramente sui giovani, un paese martoriato da mafie, “amicizie”, favoritismi e scambi di potere a tutti i livelli e che per forza lascia fuori giovani meritevoli, la mentalità italiana dove il “vecchio” sembra sempre la cosa migliore (anche quando è una persona) e dove i giovani sono sempre considerati ragazzini inesperti a prescindere, un paese in cui non è prevista meritocrazia.

4. Immagina di essere Mario Monti: quali misure adotteresti per dare rapidamente delle opportunità occupazionali ai giovani in Italia?

A: Introdurrei borse di studio per master e specializzazioni, dunque spingerei le aziende ad assumere personale giovane e conseguentemente più preparato.

G: La situazione è troppo complessa, innanzitutto darei norme più rigide che non permettano alle aziende di sfruttare stagisti a oltranza anziché assumerli, lo stage è importante ma lo deve essere per i giovani che si affacciano nel mondo del lavoro, non per far spendere di meno i datori.

Augurandoci che la rubrica sia risultata piacevole alla lettura, vi ringraziamo dell'attenzione prestata e, salutandovi cordialmente, vi diamo appuntamento al prossimo numero del notiziario.

Antonio Crea e Marco Serri
(l'articolo di Martina Calvi è a pag. 6)

Caro ambiente ti scrivo

“Caro ambiente ti scrivo...” è un concorso regionale per la selezione delle migliori frasi sull’ambiente promosso da Arpav (Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto) in collaborazione con il Miur (Ministero istruzione università ricerca) e l’Ufficio scolastico regionale per il Veneto. L’obiettivo del concorso è stato la selezione di frasi significative al fine di porre in luce l’importanza della tematica ambientale e del consumo critico e sostenibile. Si tratta perciò di argomenti di stringente attualità che hanno stimolato la riflessione negli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado, i quali si sono interrogati sugli stili di vita e sull’ambiente comunicando i loro messaggi attraverso frasi creative, positive e nuove, che facessero cogliere al meglio il messaggio ambientalista. Sono state coinvolte centocinque scuole in tutta la regione Veneto: 47 primarie, 39 secondarie di primo grado e 19 secondarie di secondo grado; in tutto hanno partecipato 190 classi per un totale di 4 mila alunni e sono pervenute all’Arpav 435 frasi, di cui 177 scritte da alunni della scuola primaria, 188 delle scuole secondarie di primo grado e 70 delle secondarie di secondo grado. C’è stata una grandissima partecipazione da parte dei

ragazzi che si sono dimostrati entusiasti dell’iniziativa. I temi ambientalisti che gli alunni dovevano sviluppare spaziavano dall’acqua, al risparmio energetico, dai rifiuti al loro riciclaggio, dalla natura a come preservarne i doni che Dio ha creato.

Le frasi sono state esaminate da una giuria composta da Paola Salmaso, dirigente del Settore per la Prevenzione e la Comunicazione ambientale dell’Arpav, da Annalisa Forese, dirigente Unità Operativa di Educazione Ambientale di Arpav, da Michela Possamai, dirigente Scolastico Usr Veneto – Ufficio IV. La premiazione si è svolta il 30 maggio presso l’Itis Marconi di Padova e le classi giunte ai primi tre posti, per ognuno dei tre ordini di scuola, hanno ricevuto un attestato di merito.

Grande soddisfazione è stata espressa da Annalisa Forese che ha esaminato il lavoro dei ragazzi e ha sottolineato l’impegno profuso da studenti e professori nella comprensione dell’ambiente che ci circonda. Alle volte, gli alunni hanno scritto vere e proprie poesie, altri sono stati più scanzonati, ma sempre attenti a sensibilizzare intorno alle problematiche d’attualità. Gli istituti scolastici che hanno presentato le frasi hanno ricevuto in premio un abbonamento annuale gratuito al servizio “Cinemambiente TV – film

per l’educazione ambientale” offerto dall’associazione “Cinemambiente” di Torino. Sono stati messi a disposizione corti, medi e lungometraggi ad ampio spettro di tematiche: energia, ecosistemi, biodiversità, rapporto uomo-ambiente, acqua, cambiamenti climatici, ecoefficienza, consumo consapevole e alimentazione.

Il primo premio della categoria scuole primarie è stato assegnato alla scuola A. Da Tremignon di Piazzola sul Brenta (Pd) alla classe IV, mentre il secondo alla scuola G. Zanella di Villaganzerla sede di Bizio Longare (Vi) alla classe V B. Ex aequo si sono aggiudicati il terzo premio la classe III dell’istituto Giovanni XXIII (Ve) e la scuola Anna Frank (Tv); per quanto riguarda le scuole secondarie di primo grado ha spiccato per eccellenza la Marca Trevigiana. Ma il terzo premio della categoria scuole secondarie di secondo grado l’ha vinto l’istituto padovano Leon Battisti Alberti con una frase scritta da Sara Chinello della classe I B. *Caro ambiente dona al mio respiro aria pulita, la inquinerò meno pedalando e camminando invece che usando i motori. Fammi ammirare il verde dell’erba bagnata dall’acqua. Sussurra alle mie orecchie fruscii melodiosi di un ambiente da rispettare. Saremo più sereni.*

Martina Calvi

